

L'Università al top nell'internazionalizzazione grazie all'accoglienza, ai corsi, alla didattica e ai progetti di ricerca

UNIVERSITÀ

NUMERI



In campo la nuova squadra del Rettore

Corsi di studio internazionali con riconoscimento di doppi titoli, didattica in inglese, progetti di ricerca e trasferimento tecnologico di respiro internazionale. L'Università di Udine accelera e punta con decisione all'internazionalizzazione, anche attraverso la squadra di governo 2010/2011 scelta dal rettore Cristiana Compagno, che si rafforza nei rapporti internazionali con 8 nuove deleghe di settore referenti di altrettante aree geografiche nel mondo. «In un momento di crisi - evidenzia Compagno - l'ateneo del Friuli guarda al mondo e reagisce

Otto nuovi delegati per intensificare i rapporti con enti internazionali

rafforzando le strategie di internazionalizzazione. I delegati di area geografica sono ambasciatori dell'università di Udine nei continenti e ciò potenzierà l'efficacia della strategia di internazionalizzazione, attraverso strette sinergie e complementarietà di azioni garantite dai delegati». Queste le deleghe di settore ai rapporti internazionali: Paesi del Maghreb e del Medio Oriente, Daniele Morandi Bonacossi; Australia, Antonella Riem; Canada, Anna Pia De Luca; Repubblica popolare cinese e Sud Est asiatico, Leopoldina Fortunati; India, Carlo Tasso; Federazione Russa, Rosa Anna Giaquinta; America

del Sud, Mario Sartor; Africa centrale e meridionale, Marco Galeotti.

Confermati i delegati d'area: prorettore, Leonardo Alberto Sechi; Michele Morgante per ricerca e trasferimento tecnologico; Alessandro Trovarelli all'internazionalizzazione; Silvio Brusaferrero per edilizia e strumentazione; Fabio Vendruscolo all'innovazione e razionalizzazione dell'offerta didattica; Stefano Miani per valutazione e controllo; Alfredo Antonini al personale; presidenza dell'Azienda agraria universitaria a Piero Susmel.

Gli altri delegati di settore sono: Gian Luigi Gighi, integrazione di studenti disabili; Gian Luca Foresti e Mauro Pascolini per i Centri polifunzionali rispettivamente di Pordenone e Gorizia; Marina Brollo, pari opportunità; Flavio Pressacco, attività sportive; Neil Anthony Harris, archivio generale di ateneo; Franco Parlamento, problematiche di divulgazione scientifica; Simonetta Minguzzi, scavi archeologici; Sandro Fabbro, rapporti con il Comitato dei sostenitori dell'Università; Federico Vicario, valorizzazione della lingua e cultura friulana; Ludovico Rebaudo, biblioteca e musei; Franca Battigelli, mobilità internazionale; Gioacchino Nardin, valutazione delle problematiche energetiche e relativa impiantistica; Francesco Marangon, servizi di orientamento e tutorato; Gino Bontempelli, prevenzione, protezione e sicurezza; Raffaella Bombi, reti, sistemi telematici e informatici di ateneo ed e-learning.